

rio veloce tra Torino e Lione, avversato per i suoi effetti impattanti dalle amministrazioni locali della valle — per altro colpita dai recenti eventi alluvionali — e che in più di una occasione i rappresentanti degli imprenditori torinesi hanno dichiarato di voler fare in modo che l'infrastruttura porti sviluppo anche al territorio che essa attraversa, evidenziando come, alla prima occasione, essi si comportino in maniera decisamente opposta agli intendimenti annunciati. (4-32663)

NAPOLI, CUSCUNÀ e LANDOLFI. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — Premesso che:

la stampa locale ha segnalato con preoccupazione l'allarme per la sicurezza, l'ambiente ed il diritto alla salute dei lavoratori degli stabilimenti Silia, Rieter e Tower, nella zona industriale di Pignataro Maggiore (Caserta);

le maestranze e gli ambienti sindacali hanno sottolineato una serie di violazioni delle leggi vigenti, ad iniziare da quanto previsto dalla legge n. 626, in materia di sicurezza;

i controlli delle autorità preposte non sarebbero riusciti, fino ad ora, ad eliminare le gravi emergenze, forse perché, secondo l'interrogante, non abbastanza continui e severi (per non dire compiacenti);

gli incidenti sul lavoro si susseguono, senza che vengano rilevate dai lavoratori delle sostanziali modifiche nell'andamento generale della produzione e dell'organizzazione negli stabilimenti Silia, Rieter e Tower —:

quali iniziative intendano mettere in atto i ministri competenti per una intensificazione dei controlli nei citati stabilimenti di Pignataro Maggiore;

se non intendano disporre un'ispezione a carico degli uffici competenti, che sono apparsi del tutto inadeguati per costanza, severità e sensibilità nell'affrontare la situazione;

se sono insistentemente voci, secondo le quali dipendenti infortunatisi sul posto di lavoro sono stati « invitati » a recarsi a casa, piuttosto che denunciare gli infortuni sul lavoro; invito al quale hanno prontamente aderito per il timore di ritorsioni. (4-32667)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta scritta:

MARTUSCIELLO. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

dai dati pubblicati su alcuni quotidiani, che riprendono quelli dell'Istituto superiore della sanità, emerge che in Campania 23 persone sono decedute per patologie che potrebbero essere ricondotte alla cosiddetta « mucca pazza »;

si tratta di numeri preoccupanti, per i quali la Campania sarebbe seconda solo alla Lombardia, ma di fatto prima perché la sua popolazione è inferiore alla regione del Nord;

secondo notizie di stampa il numero di veterinari in servizio presso le Asl della Campania sarebbe inferiore a quello necessario per attivare un efficace sistema di controlli, così dei laboratori chiamati a collaborare; parrebbe infatti che il numero dei veterinari in Campania, addetti a questa attività sia di 450 unità, circa il 50 per cento in meno del fabbisogno;

ne consegue che potrebbe risultare inefficiente il sistema di controlli previsto dalla legge con i relativi « pericolosissimi » rischi per la cittadinanza;

si aggiunga che più volte in Campania sono stati denunciati casi di macellazione abusiva delle carni —:

la capacità delle strutture deputate ai controlli, l'organico e il numero dei veterinari addetti, la qualità stessa dei controlli in Campania rispetto ad altre regioni.

(4-32637)

* * *